

Il cibo è integrazione

Una festa tra etnie e culture diverse

«Felici a Borgo Marina»

Nel pomeriggio l'appuntamento all'Oratorio della chiesa di San Nicolò e poi la sera al ristorante Artrov, Bianchini: «Sono stato il punto d'incontro»



In alto a destra un'immagine dell'Artrov

Storici residenti nel Borgo, immigrati da una o più generazioni, con bengalesi e cinesi a fare la parte del leone. È stata un successo la grande festa del quartiere, intitolata «Ri-Conosciamoci a Borgo Marina», andata in scena, tra «racconti, musica e cibi delle nostre terre» domenica pomeriggio all'Oratorio della chiesa di San Nicolò. Quasi 300 persone hanno partecipato all'iniziativa. Obiettivo: la reciproca conoscenza tra abitanti vecchi e (soprattutto) nuovi del Borgo. I festeggiamenti hanno anche avuto un 'fuori salone', nel vicino Artrov, il ristorante che, per iniziativa del patron Riccardo Bianchini, è riuscito nel piccolo miracolo di allontanare almeno una parte del degrado che da sempre dilagava tra sottopasso del grattacielo e giardini della stazione. «A Borgo Marina – sorride Bianchini – avevano organizzato una serata di incontro nella Chiesa di San Nicolò. Io, come Artrov, invece avevo organizzato una serata romagnola. Alcuni esponenti della co-

munità del Bangladesh, qui vivono oltre 140 persone, mi hanno detto: 'Riccardo noi non possiamo mangiare maiale, ma vogliamo trascorrere una serata romagnola'. Ho risposto: 'bene, benvenuti: galletto con salsa barbecue (BBQ) e pizza in abbondanza. Mentre nella parte interna, ho servito il classico maialino». Risultato: «Tutti felici – sorride Bianchini –, io sono stato il vero punto d'incontro».

Borgo Marina negli anni ha visto cambiare il proprio tessuto sociale. Ai riminesi storici si sono aggiunte nuove identità etniche e culturali che oggi compongono la geografia di una nuova convivenza. «Negare le problematiche che inevitabilmente sorgono in questi casi – rimarcano gli organizzatori di 'Ri-Conosciamoci', Cooperativa Cento Fiori, Casa Italia Cina, Comunità Bengalese Rimini, Nuovo Comitato di Quartiere Borgo Marina – o semplicemente non parlarne, significa chiudersi ai cambiamenti storici, e precludersi le opportunità di crescita e di trasmissione anche dei propri valori alle prossime generazioni. Per questo motivo, abbiamo creato insieme una occasione per alimentare la conoscenza fra le varie anime della nostra comunità. L'idea non è quella di superare le diversità, ma proprio di raccontarsele e aiutarsi reciprocamente a comprenderle, andare oltre le naturali diffidenze».

Mario Gradara

TUTTI INSIEME

Ai riminesi storici si sono aggiunte nuove identità etniche che oggi compongono la geografia di una nuova convivenza